

L'apertura internazionale degli ITS nel quadro della legge per l'attrazione dei Talenti in Emilia-Romagna

Webinar 8 aprile 2025, Bologna

Gabriele Marzano, E.Q. Regione Emilia-Romagna

La nuova legge regionale sui Talenti

«Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti in Emilia-Romagna»

14/02/2023. n. 2

Obiettivo: contribuire all'attrazione, alla permanenza, al rientro e alla valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione

- offrire un **quadro di coordinamento a politiche**, programmi e interventi che favoriscono l'attrazione, permanenza, rientro e circolazione in Emilia-Romagna, di talenti (intesi come persone con elevate specializzazioni);
- Supportare un **sistema organico di collaborazioni istituzionali** all'interno e all'esterno del territorio regionale sul tema della mobilità dei talenti, fra regioni europee, enti locali, atenei, centri di ricerca e altri attori dell'ecosistema regionale di innovazione;
- Offrire e supportare un **sistema organico di servizi pubblici e privati** per l'attrattività sia dei talenti (e delle loro famiglie) sia delle imprese e dei territori locali.



- **Promozione di accordi di partenariato**
- **Sostegno all'internazionalizzazione del territorio**
- **Sostegno agli atenei, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema di R&I**
- **Sostegno al sistema della formazione professionale/formazione tecnica superiore**
- **Supporto al sistema delle imprese**
- **Sostegno all'attrazione e alla creazione di impresa**
- **Servizi di welfare e incentivazione**
- **Iniziative di promozione e informazione**

La nuova legge regionale sui Talenti: le misure di internazionalizzazione per il sistema formativo

Art. 6. Interventi e servizi in collaborazione con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione

c. 4. La Regione favorisce misure di collaborazione fra le **Fondazioni Istituti Tecnici Superiori, le loro associazioni regionali**, ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa in ottica anche multiregionale, enti di formazione accreditati e gli altri soggetti dell'ecosistema regionale della ricerca e innovazione, gli istituti per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica, **al fine della creazione e valorizzazione di talenti**, anche mediante servizi mirati di accompagnamento al lavoro e **di sostegno all'apertura internazionale dell'offerta** da parte del sistema degli enti accreditati per la formazione professionale, nonché mediante la partecipazione a iniziative previste da programmi europei quali Erasmus+.

Il sostegno alle migrazioni qualificate internazionali

A metà 2024, è stato costituito in seno al **Comitato regionale per l'attrazione dei talenti**, un **Sottogruppo di lavoro dedicato alle migrazioni qualificate internazionali**.

Obiettivi del sottogruppo sono:

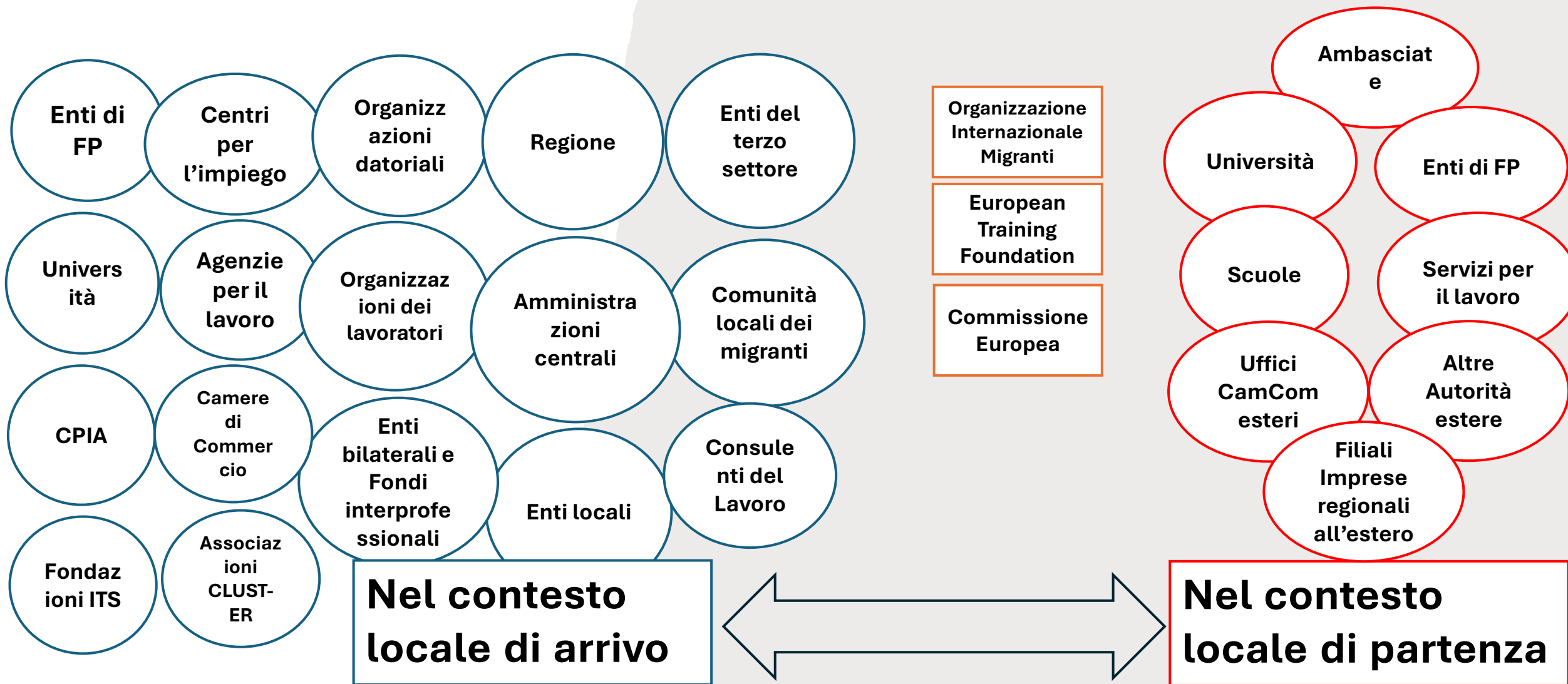
- Definizione di una **strategia regionale di governance** a lungo termine dei processi di migrazione qualificata a livello internazionale;
- Ricognizione e sostegno di **partnership internazionali** volte alla programmazione di «corridoi di talenti» dall'estero;
- **raccordo e coordinamento tra i diversi attori** partecipanti (istituzioni, organizzazioni di rappresentanza, organizzazioni di volontariato, ecc.) sulle esperienze e interventi già messi in campo sul territorio.

Il sottogruppo vede come partecipanti su base volontaria, sinora **33 organismi**:

- Amministrazioni Comunali: 4
- Atenei: 5
- Enti/Istituti di alta formazione: 3
- Organizzazioni di interesse / categoria: 10
- Organizzazioni dei lavoratori: 3
- Clust-ER: 8

Con il supporto al coordinamento: ART-ER

I soggetti da coinvolgere in un possibile modello di «governance» per la programmazione a lungo termine di «Skills mobility partnerships»



Il sottogruppo di lavoro “Migrazioni qualificate”: i partenariati possibili in base al nuovo art. 23 TUI

Possibili partenariati per programmi per migrazioni qualificate

Secondo le LINEE – GUIDA del Ministero del Lavoro per la predisposizione dei programmi di formazione professionale e civico linguistica e criteri per la loro valutazione, ai sensi del nuovo art. 23 del D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (**T.U. Immigrazione**), i **soggetti che possono proporre tali programmi** (singolarmente o in partenariato) sono molteplici:

- | | |
|---|--|
| a) Regioni e PA e loro enti strumentali; | attività a favore degli immigrati; |
| b) Enti locali, loro unioni e consorzi; | h) Enti del terzo Settore iscritti al RUNTS; |
| c) Organizzazioni nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori; | i) Operatori pubblici e privati accreditati per i Servizi per il Lavoro; |
| d) Organismi paritetici ed enti bilaterali; | j) Organismi accreditati dalle Regioni/PA per attività di Formazione/servizi lavoro; |
| e) Organizzazioni internazionali; | k) Università e Istituti di ricerca; ITS; |
| f) Enti società civile e senza finalità di lucro iscritti all'Elenco dall'AICS; | l) Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti (CPIA) |
| g) Associazioni e altri soggetti che svolgono | |

Il sottogruppo di lavoro “Migrazioni qualificate”: attività da presidiare

Il sottogruppo potrà presidiare e promuovere le seguenti attività:

1) Identificazione di fabbisogni reali e specifici espressi dalle aziende / filiere di aziende

***Analisi desk** attraverso le attività dell'Osservatorio Talenti dei principali settori produttivi / profili professionali su cui l'attrazione di migranti qualificati si configura più urgente / opportuna;*

***Analisi sul campo di singole aziende**, a seguito di segnalazioni dirette (o degli organismi membri del sottogruppo), per l'identificazione dei profili professionali / job positions ricercati;*

2) Identificazione di contesti esteri di offerta mirata di migrazioni qualificate

*Elaborazione di **country studies**, finalizzati all'analisi socioeconomica e dei sistemi di istruzione/formazione per l'offerta di **profili professionali coerenti** con la domanda identificata;*

***Sviluppo di contatti interistituzionali** con attori pubblici e privati operanti nei contesti esteri per la definizione di indicazioni utili per partenariati volti alla programmazione di migrazioni qualificate;*

3) Promozione di partenariati transnazionali

*Definizione a livello locale di **progetti mirati di formazione professionale** all'estero secondo le Linee guida di cui all'«ex decreto Cutro»;*

*Definizione e promozione di **protocolli transnazionali finalizzati allo scambio di migrazioni qualificate nel lungo termine.***

Il sottogruppo di lavoro “Migrazioni qualificate”: possibili attività da presidiare

Il sottogruppo potrà presidiare e promuovere le seguenti attività:

4) Definizione di accordi/protocolli con le Amministrazioni centrali per facilitare procedure burocratiche ai fini del rilascio/rinnovo di permessi per il lavoro qualificato in attuazione delle nuove previsioni normative introdotte dal «Decreto Cutro»;

5) Monitoraggio e promozione di esperienze già in svolgimento;

Diffusione e messa a conoscenza di partenariati specifici già in svolgimento in merito a progetti mirati di formazione professionale all'estero «ex decreto Cutro»;

5) Analisi e promozione di strumenti (pubblici/privati) di supporto finanziario alle imprese e a tutti gli altri soggetti impegnati in progetti di formazione professionale all'estero «ex decreto Cutro» (ad es. programmi europei mirati; Avvisi Fondi interprofessionali; avvisi Programmi Nazionali per la cooperazione internazionale, ecc.);

6) Analisi e promozione di strumenti (pubblici/privati) di supporto per il *soft landing* di personale formato all'estero da ricollocare sul territorio regionale, ad esempio:

- Nelle soluzioni abitative;
- Nell'accompagnamento all'inclusione linguistica e culturale;
- Nei contatti con le specifiche diaspore straniere presenti nel territorio regionale.

Costituzione di un sottogruppo di lavoro “Migrazioni qualificate”: prossimi passi

I passi attuali:

- 1) **Realizzazione del primo «Country Study»** all'analisi socio-economica e del sistema dell'istruzione / formazione professionale nel Regno del Marocco, la mappatura delle organizzazioni e delle opportunità di collaborazione per l'attuazione di scambi di migrazione qualificata ;
- 2) **Avvio di un Osservatorio regionale per la ricognizione e promozione di esperienze** di attuazione delle Linee guida «ex Decreto Cutro» per le migrazioni qualificate in Emilia-Romagna;
- 3) **Identificazione di aziende nel contesto regionale direttamente interessate a partecipare a programmi «ex Decreto Cutro» e** accompagnamento alla definizione di progetti per le migrazioni qualificate;

Costituzione di un sottogruppo di lavoro “Migrazioni qualificate”

Possibili strumenti di supporto finanziario, fra cui:

- **Programmi a diretto finanziamento europeo** quali programma THAMM, fondo FAMl, altre iniziative europee, ecc.
- **Programmi a finanziamento nazionale** nel campo delle iniziative di **cooperazione internazionale** (es. Ministero degli Affari Esteri;
- Iniziative derivanti dai **Fondi Interprofessionali per la formazione continua**, fra cui ad esempio l'Avviso n. 4/2024 emanato da **Fondimpresa**
 - *Interventi sperimentali per l'implementazione di programmi di formazione professionale e civico linguistica in Paesi terzi.*
- Altre partecipazioni mediante **contributi pubblici o privati**.

Sostegno a migrazioni qualificate internazionali: alcuni aggiornamenti

Alcune iniziative nel campo dei processi di migrazione qualificata sono state sviluppate nei mesi più recenti. Esse hanno visto in alcuni casi un ruolo diretto di partecipazione o di promozione da parte della Regione Emilia-Romagna e di ART-ER. Fra queste possono essere citate:

- **Programma THAMM+** - In collaborazione con Regioni Veneto e Lombardia, il progetto facilita l'ingresso di lavoratori qualificati dal Marocco per il settore meccanico e mecatronico, grazie a percorsi di formazione professionale e linguistica nei Paesi di origine, finanziati da UE.
- **Promozione di canali legali di ingresso in Italia - Misure pre-partenza e inserimento lavorativo di cittadini di Paesi terzi** - Progetto avviato da Sviluppo Lavoro Italia, e promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (finanziato dal FAMI 2021-2027). L'iniziativa vuole fornire supporto alle imprese italiane nel reclutamento internazionale, con lavoratori formati e qualificati dalla Tunisia attraverso canali di mobilità legale e formazione mirata, per soddisfare le esigenze del mercato del lavoro nazionale.
- **"Villaggio Italia": Istruzione e imprese il 12 e 13 febbraio al Cairo** - visita degli ITS in Egitto per il consolidamento della cooperazione tra Italia ed Egitto nel settore dell'istruzione e della formazione tecnico-professionale. L'iniziativa si pone nel quadro del Piano Mattei e delle iniziative attuative del Memorandum d'Intesa sull'Istruzione, siglato il 17 marzo 2024 al Cairo.
- **Produzione di Country studies** - Avviati da parte di ART-ER i lavori con la collaborazione di Promos Italia, per la produzione ad aprile del primo Country Study dedicato al Marocco e al sistema formativo-scolastico-universitario e all'offerta/disponibilità di profili professionali ad alta competenza.

Grazie dell'attenzione!